



curricolo è responsabilità

la sfida del progetto 0/6 e oltre
XX CONVEGNO NAZIONALE DEI SERVIZI
EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Richiesto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Bozza programma

XX Convegno Nazionale

Curricolo è responsabilità

La sfida del progetto 0/6 e oltre

I convegni nazionali del Gruppo Nidi e Infanzia sono appuntamenti attesi e importanti che cercano di cogliere i segni dei tempi e promuovere elaborazioni innovative con l'intenzione di incidere sulle politiche e sulla cultura dell'infanzia.

Anche questo 20° Convegno si colloca in un momento strategico della storia dei diritti dei bambini e della vita dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in quanto con la legge 107/2015 si sanciscono finalmente i livelli essenziali e si definisce l'unitarietà del percorso curricolare 0/6.

Il titolo "Curricolo è responsabilità" è stato scelto dopo aver considerato diverse ipotesi che collegavano il *curricolo* alle parole *vita, sviluppo, benessere, saperi, intenzionalità...* un mondo intero.

Consapevoli dei rischi di riduzionismo, ci siamo orientati sul termine *responsabilità* in quanto richiama fortemente, a nostro avviso, l'atteggiamento intenzionale che, connettendo il piano dei valori con quello delle prassi educative, rimane aperto alla ricerca e alle sfide.

Il curricolo non si contrappone al bambino (J. Dewey, 1902). Parlare di curriculum non significa restringere la prospettiva ai saperi disciplinari. Per noi curricolo è esplorare, apprendere nelle relazioni, stabilire connessioni, documentare l'esperienza e guidarla con professionalità, sapienza organizzativa, cultura e sistematicità creativa. E' assumersi responsabilità interpellando tutti gli attori coinvolti nel processo – prima di tutto i bambini - perché ci offrano le piste e acquistino consapevolezza delle loro potenzialità, delle conquiste progressive, dell'impegno necessario. La nostra visione del curricolo non si contrappone all'approccio olistico ma cerca un equilibrio tra questo e il progressivo dipanarsi dei saperi, invita gli educatori a interpretare l'esperienza dei piccoli e a individuare con passione e razionalità, flessibilità e metodo le esperienze che i bambini compiono negli ambienti da noi predisposti e a identificare i passi possibili con i quali accompagnarli verso una crescita più ricca.

La delicatezza e la complessità del tema, insieme alla straordinaria occasione data dalla nuova legge, dai decreti attuativi e dalle responsabilità verso tutti i bambini che vivono e arrivano nel nostro Paese, ci obbligano a rivisitare i percorsi e i contenuti con uno sguardo rinnovato e sostenuto da coraggio e speranza.

Le commissioni rappresentano l'opportunità di approfondire quesiti e nodi sensibili che le esperienze sapranno esplicitare. Adottare un atteggiamento di ricerca dialogante e tenace ci può aiutare a individuare possibili prospettive e orizzonti futuri di sviluppo ed evoluzione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, come previsto dalla nuova legge nazionale. Ancora una volta "educazione e/è politica".

Venerdì 26 febbraio 2016

Plenaria: ore 14,00– 18,30

Presso: **Aula Magna** dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, edificio U6 piano terra
Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1

In streaming:

Aula Martini, edificio U6 piano -1

Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1

Aula 3, edificio U7 piano -1

Via Bicocca degli Arcimboldi, 8

Auditorium Martinotti, edificio U12

Via Vizzola, 1

Saluti istituzionali:

Cristina Messa, Rettore Magnifico dell'Università degli Studi Milano-Bicocca

Francesco Cappelli, Assessore all'Educazione e Istruzione del Comune di Milano

Delia Campanelli, Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia

Maria Grazia Riva, Direttore di Dipartimento dell'Università degli Studi Milano-Bicocca

Elisabetta Nigris, Coordinatrice nazionale dei Presidenti dei corsi di laurea di Scienze della formazione primaria

Introduce e coordina:

Susanna Mantovani, Università degli Studi Milano-Bicocca

Interventi:

- **Nice Terzi**, Presidente del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia

I perché del 20° Convegno nazionale

- **Michel Vandebroek**, Università di Gent

Il curriculum come espressione della società più ampia

Panel internazionale:

Curricolo: interpretazioni e sfide

- **Kathy Sylva**, Università di Oxford

- **Christa Preissing**, ISTA, Berlino

- **Claudia Giudici**, Presidente Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, Comune di Reggio Emilia

Anna Bondioli, Università degli Studi di Pavia

Valutare per riflettere e riprogettare

Giulia Pastori, Chiara Bove, Piera Braga, Francesca Zaninelli, Doenti, Università degli Studi Milano-Bicocca

Apprendimenti dei bambini e responsabilità degli educatori. Dati e riflessioni dal progetto europeo CARE

A cura del **Comune di Milano**

Asterischi sulle linee dei servizi all'infanzia del Comune di Milano

Francesca Puglisi, Senatrice

Verso il sistema integrato zero-sei

Monica Guerra, Università degli Studi Milano-Bicocca e componente Segreteria GNNI

Visioni di culture dell'infanzia 0/6 tra esperienze e ricerca

18,45-20,00

Assemblea del GNNI, aperta ai simpatizzanti, presso l'Aula Magna Università degli Studi Milano-Bicocca

Presentazione e condivisione del documento:

“Il contributo del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia al Progetto pedagogico e culturale 0/6”

Sabato 27 febbraio 2016

Commissioni di lavoro

Le indicazioni per raggiungere le sedi si trovano nel sito del convegno www.convegnocurricolo06.org alla sezione commissioni.
--

Ore 9,00-17,00

Cinque aree. Ogni area comprende più commissioni che avranno la medesima organizzazione:

- breve presentazione e visita al servizio che accoglie; avvio dei lavori da parte del coordinatore
- presentazione di esperienze/ricerche/progetti che interessano sia i servizi educativi che la scuola dell'infanzia
- dibattito
- buffet in sede
- al pomeriggio, ogni commissione potrà suddividersi in due sottogruppi di lavoro per facilitare il confronto, produrre proposte e avviare rapporti per futuri scambi pedagogici
- sintesi e conclusione dei lavori da parte del verbalizzatore.

A Palazzo Marino sono previste due commissioni che tratteranno le tematiche correlate alla governance.

Il filo conduttore è l'innovazione nel curriculum

Il curricolo è il costruito culturale intenzionale che disegna l'architettura all'interno della quale si collocano la strutturazione degli ambienti, le proposte di esperienza per i bambini e le bambine, i progetti emergenti e co-costruiti. Implica valori, fini, prospettive temporali, condizioni di benessere, organizzazione, procedure e proposte, obiettivi generali e specifici, verifica continua del processo messo in atto, delle scoperte che provoca, degli apprendimenti raggiunti.

1. Curricolo è apprendimenti

Apprendere è vivere e crescere, acquisire autonomia, riconoscere e riconoscersi, sperimentare e articolare la propria identità, sentirsi competenti, responsabili, interdipendenti, avere la voglia di apprendere ancora.

Progettare, proporre e valutare un curricolo olistico, inclusivo ed equilibrato significa allora imparare a vedere in azione le infinite potenzialità dei bambini e delle bambine nel vivere insieme e nell'apprendere; è prendere decisioni sulla loro vita quotidiana su come attrezzarli per il futuro; è immaginarli come cittadini del mondo ed è dunque assumersi una grande responsabilità.

- Curricolo: apprendere ad apprendere

Come i bambini scoprono le strategie di apprendimento e costruiscono i loro saperi e le loro teorie. Come gli adulti li accompagnano e come questo processo crea nuovi accessi alla conoscenza.

- Curricolo: contemporaneità di linguaggi diversi

Come i bambini si esprimono e come gli adulti accolgono, tengono insieme e rilanciano i saperi.

- Curricolo: impostazioni educative altre e contesto di apprendimento

Come il gruppo di bambini genera opportunità di apprendimento.

- Curricolo: diversità in tutte le sue forme

Come riconoscere, sostenere e valorizzare le identità e differenze per garantire il pieno sviluppo.

- Curricolo: contenuti culturali

Come affrontare i contenuti che preoccupano o fanno paura.

2. Curricolo è connessioni

Il curricolo, nella sua natura di proposta educativa e formativa, coerente, sistematica, si sviluppa a partire da connessioni e intrecci tra valori, obiettivi culturali e politici, idee sullo sviluppo dei bambini e sulle sfide del futuro.

C'è, oggi, un'esigenza ulteriore rispetto al passato: i servizi educativi e le scuole dell'infanzia sono luoghi "in apprendimento" se collegati e in interazione con altre intelligenze, con punti di vista molteplici e saperi di diversa natura.

Un'offerta di qualità per tutti collega nella progettazione della quotidianità e nel lavoro con i bambini saperi, modalità relazionali innovative, metodologie attive e coinvolgimento del territorio, assumendo il paradigma dei diritti e della complessità.

Realizzare un curriculum 0/6 implica: ripensare, connettere e integrare tradizioni ed esperienze diverse e nuove proposte verso una comunità educante, cercare nuovi equilibri tra il tempo di vita del singolo bambino e del gruppo dei bambini, tra il “dentro” e il “fuori”.

L'azione educativa cerca e sperimenta nuove connessioni tra apprendimento, cura ed educazione.

- Curricolo: percorsi integrati 0-6 e oltre
Come articolare raccordi tra diversi contesti educativi.
- Curricolo: tempo di vita dei bambini “dentro” e “fuori” i servizi educativi e la scuola dell'infanzia
Come cercare equilibri tra diritti e necessità.
- Curricolo: continuità/discontinuità e cambiamento
Come consolidare la sicurezza di base e aprire al nuovo.
- Curricolo: cura ed educazione
Come modulare gli interventi nella consapevolezza che cura, educazione, apprendimenti sono interconnessi.

3. Curricolo è culture organizzative

Il curriculum, nelle sue dimensioni implicite e nei significati, è profondamente connesso alla cultura organizzativa di ogni servizio.

Per generare esperienze innovative è necessario individuare ipotesi organizzative e gestionali, forme e sperimentazioni di organizzazione dei gruppi dei bambini, predisposizione di spazi e ambienti educativi e modulazione dei tempi della giornata attraverso processi condivisi tra bambini e adulti.

Queste dimensioni portanti della vita quotidiana chiedono di essere costantemente messe a tema, monitorate, e confrontate con altre ipotesi e soluzioni attraverso strumenti condivisi, agili e flessibili, con l'obiettivo di trovare equilibri dinamici, innovativi e sostenibili.

- Curricolo: altre soluzioni organizzative
Perché e come sperimentare nuove soluzioni nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia.
- Curricolo: bambini nei gruppi
Perché e come ripensare la composizione e la dimensione dei gruppi (gruppi omogenei, eterogenei, aperti, variabili in relazione a ...).
- Curricolo: spazi e ambienti educativi
Perché e come progettare e riprogettare spazi e ambienti di apprendimento.

4. Curricolo è professionalità

La professionalità di insegnanti ed educatori è il fattore chiave per garantire i diritti dei bambini a vivere esperienze di qualità.

La cultura dell'infanzia si è sviluppata nei servizi attraverso l'investimento e la storia della formazione in servizio e dell'evoluzione della formazione di base.

I cambiamenti normativi e sociali, il ricambio generazionale, le sfide culturali, le esigenze di confronto e di valorizzazione dei saperi dei genitori, le condizioni di lavoro e le prospettive del sistema integrato chiedono di ripensare la formazione. La formazione e il lavoro collegiale si pongono in una prospettiva di ricerca in dialogo con altri livelli di ricerca e con iniziative capaci di far circolare il capitale di saperi ed esperienze educativi in forme rinnovate, sostenibili e capaci di generare una nuova motivazione professionale.

- Curricolo: formazione e metodologie

Quale formazione è necessaria per il sistema integrato: prospettive.

- Curricolo: formazione permanente innovativa e sostenibile

Quale sviluppo professionale individuale e di gruppo: nuove ricerche ed esperienze.

- Curricolo: motivazioni professionali

Quali condizioni per avere soddisfazione dal lavoro quotidiano. Dialogo intergenerazionale e contesti di lavoro.

- Curricolo: figure di sistema per un coordinamento pedagogico

Quale formazione e valorizzazione delle competenze specifiche pedagogiche, organizzative, gestionali.

- Curricolo: autovalutazione e valutazione esterna

Quali esperienze, strumenti e prospettive.

5. **Curricolo è reti e relazioni**

Per interpretare le attuali vicende culturali e generare cambiamento, i servizi educativi e la scuola dell'infanzia hanno bisogno di mettersi in collegamento con altri soggetti, con punti di vista e approcci metodologici diversi, per confrontarsi ed elaborare insieme strategie di conoscenza più efficaci.

I luoghi nei quali i bambini crescono e apprendono devono oggi rispondere a esigenze nuove. Sono necessarie prospettive che consentano l'espressione e la messa a disposizione di modalità di pensiero diverse, punti di vista molteplici e flessibilità culturale. Tutto questo si avvale di diverse forme di incontro, di ascolto e di relazione tra bambini, bambini e adulti, istituzioni educative, famiglie, comunità.

- Curricolo: rapporti

Come comunicare e negoziare il progetto pedagogico, educativo e organizzativo con le famiglie e la comunità.

- Curricolo: tempi dei bambini, dei genitori e delle educatrici/insegnanti

Come comporre flessibilità, vincoli pedagogici e di legge.

- Curricolo: inclusione

Come promuovere pari opportunità, sostenere la resilienza e fare sì che le diversità non diventino vulnerabilità.

- Curricolo: servizi educativi e scuole dell'infanzia nella comunità
Come nidi e scuole possano essere cantieri o laboratori di cultura e di educazione alla cittadinanza.
- Curricolo: attrezzare i bambini per il futuro
Come preparare i bambini all'incertezza del futuro e a "sfidare" i servizi educativi e la scuola.

I diritti dei bambini: possibili modelli di governance

Sede: **Palazzo Marino**, Piazza della Scala 2 - Sala Alessi

Mattino (9,30-13,00)

Senza rete non si salva nessuno

Verso nuovi modelli di "governance" del sistema educativo locale, in tempo di crisi, fra integrazione, responsabilità, efficienza, equità e politica.

Il tema della "governance" pone al centro dell'attenzione la domanda di chi chiede che l'impiego delle risorse pubbliche sia trasparente, efficace e coerente con i diritti e le esigenze vere dei bambini, delle famiglie e della collettività. La riforma costituzionale ridisegna nuovi sistemi di governance che comporteranno assetti diversi, individuazione di strategie e strumenti coerenti. In questa prospettiva l'Ente Locale assume una rinnovata centralità e responsabilità anche verso il sistema integrato 0/6. Inoltre, si aprono nuove possibilità di interpretare il dialogo tra Ente Locale, cittadini e altre istanze e soggetti presenti nel territorio.

Introduce e coordina:

Federico Bordogna, Vice Direttore Generale, Area servizi al Cittadino del Comune di Milano

Intervengono:

- **Arianna Lazzari**, Università degli Studi di Bologna

Le politiche per l'infanzia in Europa: il quadro di riferimento per la qualificazione dei servizi educativi 0/6

- **Andrea Morrone**, Università degli Studi di Bologna

I servizi educativi e scolastici dalla legge sulla 'buona scuola' alla riforma costituzionale

- **Aldo Fortunati**, Direttore Area Educativa, Istituto degli Innocenti di Firenze

Dall'ultimo monitoraggio del 'Piano nidi', spunti per interpretare il presente e il futuro dei servizi educativi per l'infanzia

Tavola rotonda:

- **Sabrina Gastaldi**, Responsabile Dipartimento Istruzione, Politiche Educative e Edilizia Scolastica, Anci

- **Sara Mele**, Responsabile del Settore Infanzia della Regione Toscana
- **Maria Rosa Silvestro**, Dirigente tecnico, MIUR
- **Luigi Draisci**, Direttore centrale Educazione e Istruzione del Comune di Milano
- **Paolo Zanelli**, Dirigente del Servizio sviluppo qualità educativa e direzione pedagogica del Comune di Forlì

Dibattito

b) pomeriggio (14,00-17,00)

Diritto alla cura e all'educazione

Nord, Centro e Sud dialogano sulla governance 0/6

Tavola rotonda

Introduce e coordina:

Aldo Garbarini, Direttore Divisione Cultura, Educazione e Promozione della Città di Torino

Intervengono:

- **Barbara Evola**, Assessore alla Scuola del Comune di Palermo
- **Giuliana Ceccarelli**, Assessore alla crescita del Comune di Pesaro
- **Gianluigi Bruschi**, Componente del Consiglio nazionale della Federazione e presidente del AMISM-FISM Milano Monza Brianza
- **Eros Giampiero Ferri**, Referente Servizi all'infanzia KCS, Gruppo Cooperativo Paritetico
- **Marilena Pillati**, Assessore alla Scuola, Formazione e Politiche per il Personale del Comune di Bologna
- **Francesco Cappelli**, Assessore all'Educazione e all'Istruzione del Comune di Milano

Dibattito

Domenica 28 febbraio 2016

Plenaria: presso Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro, 2

Ore 9,00-13,00

Saluti:

- **Giuliano Pisapia**, Sindaco del Comune di Milano
- **Piero Fassino**, Presidente dell'ANCI e Sindaco del Comune di Torino (in attesa di conferma)

Assumersi responsabilità

Gli ‘essenziali’ per i bambini

Introduce e coordina:

Tullia Musatti, Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, CNR

- **Stefania Giannini**, Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
(in attesa di conferma)
- **Mauro Ceruti**, Università IULM, Milano
Educare alle identità complesse
- **Laura Balbo**, Sociologa, Milano
Uno sguardo agli anni che abbiamo davanti

Gli “impegni” degli adulti

Tavola rotonda

Introduce e coordina:

Cristiano Gori, Università Cattolica di Milano

- **Milena Santerini**, Deputata
- **Marzia Sica**, Transatlantic Forum on Inclusive Early Years, Compagnia San Paolo, Torino
- **Autorità Garante** per l’infanzia e l’adolescenza, Roma (in attesa di conferma)
- **Arianna Saulini**, Coordinatrice del Gruppo CRC e responsabile advocacy di Save the Children e
- **Elena Ferrara**, Senatrice

Rilancio finale a cura del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia